

Absolute Insight Funds p.l.c.

Supplemento datato 11 febbraio 2019 al Prospetto informativo per Absolute Insight Credit Fund

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche in merito ad Absolute Insight Credit Fund (il **Fondo**), un Fondo di Absolute Insight Funds p.l.c. (la **Società**), una società d'investimento multicomparto di tipo aperto, con capitale variabile e separazione delle passività tra comparti, autorizzata dalla Banca Centrale quale OICVM ai sensi del Regolamento.

Il presente Supplemento deve essere letto insieme alla descrizione generale della Società contenuta nel Prospetto informativo della stessa datato 11 febbraio 2019, di cui è parte integrante.

Gli Amministratori della Società, i cui nomi sono riportati nell'elenco degli Amministratori nel Prospetto informativo, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto informativo e in questo Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che si sono assicurati con ogni ragionevole cura che questo sia il caso) le informazioni contenute in questo documento corrispondono ai fatti e non ci sono omissioni che possano diminuirne l'attendibilità. Gli Amministratori se ne assumono quindi la responsabilità.

Il Fondo può investire principalmente in strumenti finanziari derivati e le sue politiche d'investimento possono causare un'alta volatilità del Valore patrimoniale netto. L'investimento nel Comparto comporta un rischio notevole, non deve costituire una quota importante di un portafoglio d'investimenti e può non essere adatto a tutti gli investitori. Un investimento nel Fondo deve essere considerato sul medio-lungo termine.

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto informativo avranno lo stesso significato se utilizzati in questo Supplemento, salvo differenze legate al contesto.

Indice

OBIETTIVO E POLITICHE D'INVESTIMENTO.....	3
USO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	7
RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI	11
FATTORI DI RISCHIO	12
COPERTURA DI CATEGORIE DI AZIONI	16
POLITICA IN MATERIA DI DIVIDENDI.....	17
INFORMAZIONI FONDAMENTALI PER L'ACQUISTO E IL RIACQUISTO.....	17
VARIE.....	25

Obiettivo e politiche d'investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è fornire un rendimento assoluto positivo e interessante in qualsiasi condizione di mercato.

Politica d'investimento

Introduzione

Il Fondo si propone di realizzare il suo obiettivo su un periodo mobile di 12 mesi tramite una gestione discrezionale e può utilizzare varie tecniche di copertura.

La politica generale del Fondo consiste di tre elementi distinti.

1. Il Fondo si propone di conseguire un rendimento dagli investimenti detenendo direttamente in via prioritaria Obbligazioni e titoli correlati a obbligazioni tra i quali, ma senza che l'elenco sia esaustivo, titoli e strumenti di debito, titoli obbligazionari, titoli del tesoro, obbligazioni (debenture), investimenti in prestiti (si invita a consultare il capitolo **Investimenti in prestiti** seguente), strumenti finanziari strutturati (tra i quali, ma senza che l'elenco sia esaustivo, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteche, CDO e CLO) e certificati di deposito, effetti a tasso variabile, obbligazioni a medio e breve termine e carta commerciale. Tali obbligazioni e titoli correlati a obbligazioni possono essere a tasso fisso o variabile e sono emessi o garantiti da governi sovrani o loro agenzie, autorità locali, organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali. Il Fondo può investire in tutto il mondo e, di conseguenza, anche nel mercato emergente. Il Fondo può investire anche fino al 15% del suo patrimonio netto in Azioni e titoli correlati ad azioni qualora il Gestore delegato ritenga tali investimenti in linea con le strategie generali del Fondo.
2. Tramite l'uso di una serie completa di strumenti finanziari derivati (si invita a consultare il capitolo **Uso di strumenti finanziari derivati** seguente), il Fondo mira ad incrementare tali rendimenti generando una crescita del capitale a lungo termine, ottenuta primariamente investendo in una serie di strategie direzionali e non direzionali applicate prioritariamente in vari mercati del rendimento fisso. Per una descrizione più dettagliata di tali strategie si rimanda ai capitoli successivi.
3. Il Fondo manterrà in genere un portafoglio di Attività liquide o quasi liquide. Questa classe di attività finanziarie sarà detenuta sia come categoria finanziaria produttiva di un rendimento assoluto di per sé, sia per fornire liquidità e copertura di esposizioni generate dall'uso di strumenti finanziari derivati.

Benchmark di performance

Il Fondo intende sovraperformare il Benchmark di performance (il LIBID a 3 mesi) su un periodo mobile di dodici mesi, al netto delle spese, e misurerà la propria performance sulla base di questo riferimento.

Il Fondo mira a generare rendimenti pari al LIBID a 3 mesi + il 5%, al lordo delle spese, su un periodo annualizzato di cinque anni, pur tenendo presente l'Obiettivo d'investimento.

Strategie di rendimento assoluto

Una caratteristica essenziale del Comparto è quella di essere un Comparto a rendimento assoluto, in quanto mira a fornire rendimenti assoluti positivi in qualsiasi condizione di mercato. Le decisioni d'investimento saranno determinate dall'opinione del Gestore delegato riguardo a vari fattori, tra i quali, ma senza che l'elenco sia esaustivo, le strutture degli spread di credito e dei tassi d'interesse (la curva del credito e la curva del rendimento), gli spread di credito e l'individuazione di opportunità nei mercati del credito di tutto il mondo. Tra gli esempi di strategie che il Gestore delegato potrà utilizzare di volta in volta sono incluse, ma non limitatamente ad esse, strategie basate su:

- Rendimento: Questa strategia, ad esempio, comporterà l'applicazione di impostazioni direzionali realizzate tramite posizioni lunghe con bassa volatilità, che potrebbero avere una liquidità limitata.
- Movimenti: Questa strategia, ad esempio, comporterà l'applicazione di impostazioni direzionali a medio termine in funzione di aumenti o di cali dei prezzi, assumendo posizioni lunghe quando si prevede un aumento dei prezzi e corte quando se ne prevede un calo.
- Long/short: Questa strategia, ad esempio, comporterà negoziazioni "a coppie". Con il "pairing", ogni posizione creditizia generale consiste di due parti. La prima rispecchia l'opinione del Gestore delegato riguardo a un'attività particolare, mentre la seconda riduce al minimo i rischi di mercato (altrimenti noti come "beta") associati a tale attività. La prima o la seconda parte sarà una posizione corta. L'altra parte di ogni coppia sarà una posizione lunga creata acquistando un'attività.
- Situazioni speciali: Questa strategia, ad esempio, comporterà la creazione di posizioni direzionali, ma principalmente in funzione degli eventi. Ad esempio, nel caso di un'obbligazione per la quale si sta verificando un evento creditizio specifico, assumendo una posizione obbligazionaria lunga contemporaneamente all'assunzione di una posizione corta nei titoli azionari della stessa società.
- Arbitraggio della struttura del capitale: Questa strategia, ad esempio, comporterà la creazione di posizioni non direzionali su carry tra società, quali ad esempio una posizione di prestito lunga e una posizione obbligazionaria corta nella stessa società, allo scopo di trarre beneficio da prezzi di mercato non adeguati.
- Arbitraggio della struttura del mercato: Questa strategia, ad esempio, comporterà la creazione di posizioni long/short tra mercati; ad esempio, una posizione di rischio lunga negli USA e una corta in Europa.
- Macrotattica: Questa strategia, ad esempio, comporterà l'assunzione di un credito macrodirezionale o esprimerà opinioni sulla duration.
- Copertura: Questa strategia, ad esempio, comporterà una gestione generale del rischio. Si utilizzeranno posizioni corte per coprire il rischio indesiderato generato dalla detenzione diretta di titoli di debito, per realizzare in generale una posizione di rischio netta corta.

Le suddette strategie saranno applicate prioritariamente in una serie di mercati internazionali e saranno messe in atto tramite l'investimento:

- direttamente in Obbligazioni e titoli correlati a obbligazioni. Fino al 50% del patrimonio netto potrà essere investito in Obbligazioni e titoli correlati ad obbligazioni ad alto rendimento/non di prima qualità. I titoli ad alto rendimento sono titoli non di prima qualità, emessi abitualmente da emittenti societari e con un rating non superiore a BB+/Ba1 (o rating equivalente) assegnato da un'agenzia di rating riconosciuta quale Standard & Poor's, o che il Gestore delegato ritenga di qualità equivalente;
- in una serie di strumenti finanziari derivati correlati prioritariamente al credito ma anche a tassi d'interesse, inflazione o valute. Tra questi saranno inclusi swap di crediti in sofferenza, contratti a termine su tassi d'interesse, opzioni su contratti a termine su tassi d'interesse, contratti a termine su valute, opzioni su contratti a termine su valute, contratti per consegna differita di valute, opzioni su valute, swap di tassi d'interesse, swap d'inflazione, opzioni su swap e strumenti derivati correlati ad azioni, indici azionari e indici immobiliari. Per maggiore chiarezza tali esposizioni potranno essere create utilizzando strumenti derivati i cui rendimenti sono riferiti alla performance di indici, a condizione che tali indici siano sufficientemente diversificati, rappresentino un indice di riferimento adeguato per i mercati ai quali si riferiscono, siano pubblicati in modo appropriato e siano stati già approvati dalla Banca centrale. Tutti questi investimenti saranno conformi alle condizioni e ai limiti stabiliti nelle Regole della Banca centrale. Ad esempio, il Fondo può investire in strumenti derivati i cui rendimenti sono riferiti alla performance di indici ad ampia negoziazione di swap di crediti in sofferenza laddove il sottostante sia uno dei seguenti: debito societario di

prima qualità, debito societario non di prima qualità, titoli garantiti da attività, prestiti senior o prestiti subordinati. Inoltre allo scopo di realizzare una o più di queste strategie il Fondo può investire in strumenti derivati correlati ad azioni, indici azionari e indici immobiliari.

Inoltre allo scopo di realizzare una o più di queste strategie il Fondo può investire in strumenti derivati correlati ad azioni, indici azionari e indici immobiliari. Il Fondo investirà in Obbligazioni e titoli correlati a obbligazioni e in strumenti derivati del tipo descritto qui sopra solo qualora si siano individuate prospettive d'investimento che, a parere del Gestore delegato, offrano al Fondo la possibilità di realizzare plusvalenze consistenti su un periodo di tempo più lungo. In caso contrario il Fondo resterà investito in Attività liquide o quasi liquide.

Posizioni corte

Una posizione corta viene creata tramite l'uso di strumenti finanziari derivati quando il Fondo vende un'attività che non possiede, con l'intenzione di riacquistarla in futuro. Se il prezzo dell'attività a breve scadenza diminuisce, il valore della posizione aumenta e viceversa. Una posizione lunga viene creata acquistando un'attività.

Pur vietando la vendita a breve di titoli fisici, il regolamento Oicvm consente la creazione di posizioni corte sintetiche (intendendo per sintetico in questo contesto essenzialmente la realizzazione dello stesso risultato economico senza un'effettiva vendita a breve) tramite l'uso di strumenti derivati, come per esempio swap di crediti in sofferenza, contratti a termine su tassi d'interesse, opzioni su contratti a termine su tassi d'interesse, contratti a termine su valute, opzioni su contratti a termine su valute. Per una descrizione più dettagliata delle tecniche precise, si invita a consultare il capitolo **Uso di strumenti finanziari derivati** seguente).

Informativa su classi patrimoniali particolari

Il Fondo può essere completamente investito in Obbligazioni e titoli correlati a obbligazioni (inclusi, a questo scopo, depositi a termine e a richiesta presso un istituto depositario), emessi o garantiti da qualsiasi governo, autorità governativa locale, organismo sovranazionale o qualsiasi altra entità con o senza personalità giuridica con sede in un paese con mercato emergente o nei casi in cui l'emissione dell'obbligazione in oggetto fornisca esposizione ad un emittente con sede in un paese con mercato emergente. Tali titoli possono essere denominati in una valuta G7 o in valute dei mercati emergenti.

Il Fondo può inoltre perseguire i suoi obiettivi e le sue politiche prendendo posizioni in organismi d'investimento collettivo fino ad un massimo del 10% del suo patrimonio netto. Il Fondo può investire in organismi d'investimento collettivo che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in relazione a organismi ammissibili all'investimento da parte dell'OICVM. Tali organismi possono essere costituiti come Oicvm o fondi comuni d'investimento a capitale variabile non Oicvm, società d'investimento o altri organismi autorizzati, con sede principalmente in GB, Irlanda, Lussemburgo e Isole della Manica, pur potendo anche aver sede in altri paesi e territori riconosciuti, e possono essere fondi aperti o chiusi. Tutti gli investimenti in fondi chiusi saranno limitati a fondi che il Gestore delegato ritiene relativamente liquidi in natura, in quanto quotati nel listino di un Mercato regolamentato o perché esiste un mercato secondario per le quote-parti di tali fondi e tale investimento si configurerà come investimento in Valori mobiliari in conformità ai requisiti della Banca Centrale. Gli organismi nei quali investe il Fondo possono essere anche gestiti dal Gestore o dal Gestore delegato o da entità ad essi affiliate.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati in borsa (compresi investimenti in prestiti che sono strumenti del mercato monetario) e organismi d'investimento collettivo organizzati come Fondi aperti, gli investimenti saranno effettuati nei Mercati regolamentati elencati nell'Appendice 2 del Prospetto informativo.

Il Fondo può anche stipulare contratti di riacquisto/riacquisto inverso e contratti di prestito titoli (ad esempio, Operazioni di finanziamento tramite titoli) a scopo d'investimento, purché siano conformi alle condizioni e ai limiti stabiliti nella Normativa della Banca Centrale.

Investimenti in prestiti

Fermo restando il paragrafo 2.1 dell'Appendice 1 (**Restrizioni degli investimenti**) del Prospetto informativo, il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in partecipazioni a prestiti e/o assegnazioni di prestiti, a condizione che tali strumenti siano strumenti del mercato monetario negoziati normalmente in tale mercato, siano liquidi e il loro valore possa essere calcolato con precisione in qualsiasi momento.

Tali prestiti sono ritenuti strumenti del mercato monetario negoziati normalmente in tale mercato se soddisfano i seguenti criteri:

- (a) la scadenza all'emissione non è inferiore ad almeno 397 giorni;
- (b) la durata residua non è inferiore ad almeno 397 giorni;
- (c) sono soggetti ad aggiustamenti periodici regolari del rendimento in linea con le condizioni del mercato monetario, almeno ogni 397 giorni; oppure
- (d) il loro profilo di rischio, compreso il rischio di credito e di tasso d'interesse, corrisponde a quello di strumenti finanziari con scadenza simile a quella di cui ai punti (a) o (b) o soggetti ad aggiustamenti del rendimento simili a quelli di cui al punto (c).

Tali prestiti sono ritenuti liquidi quando possono essere venduti con una spesa limitata in tempi sufficientemente brevi da consentire al Fondo di mantenere il suo impegno a riacquistare le sue Azioni su richiesta di qualsiasi Azionista.

Il valore di tali prestiti è ritenuto calcolabile con accuratezza in qualsiasi momento quando è possibile applicare ai prestiti sistemi di valutazione accurati e affidabili che soddisfano i criteri seguenti:

- (a) consentono al Fondo di calcolare il Valore patrimoniale netto conformemente al valore al quale il prestito detenuto nel portafoglio potrebbe essere scambiato tra due parti esperte che accettano una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato; e
- (b) si basano su dati di mercato o modelli di valutazione che includono sistemi basati sui costi ammortizzati.

Il Fondo non sarà circoscritto ad investimenti in prestiti che forniscano l'esposizione a un dato settore economico, ma potrà ricercare l'esposizione a una serie di settori economici, tra i quali quello immobiliare commerciale, delle infrastrutture, degli istituti finanziari e delle società finanziarie, della finanza garantita da attività, dei prestiti a leva e della finanza ponte.

Le partecipazioni a un prestito rappresentano abitualmente una partecipazione diretta a un prestito accordato a una società prestataria, e generalmente sono offerte da banche, altri istituti finanziari o consorzi di prestiti. Nell'acquisto di partecipazioni a un prestito il Fondo si assume il rischio economico associato alla società prestataria e il rischio di credito associato a una banca che funge da mediatrice o altro intermediario finanziario. Le assegnazioni di un prestito generalmente comportano un trasferimento di debito da un prestatore a una terza parte. Nell'acquisto di assegnazioni di prestiti il Fondo si assume unicamente il rischio di credito associato alla società prestataria.

Tali prestiti possono essere garantiti o non garantiti. I prestiti completamente garantiti offrono una protezione maggiore rispetto a quelli non garantiti nell'eventualità di mancato pagamento degli interessi alla scadenza o di rimborso del capitale. Non si può tuttavia assicurare che la liquidazione del collaterale fornito a garanzia di un prestito garantito copra l'impegno assunto dalla società prestataria. Gli investimenti in prestiti tramite assegnazione diretta includono inoltre il rischio che nel caso di revoca di un prestito il Fondo potrebbe diventare proprietario di una quota del collaterale fornito a garanzia e si dovrebbe accollare i costi e le passività associate al suo possesso e cessione.

Alcuni prestiti potrebbero incorporare caratteristiche di prelievo posticipato, per i quali sebbene l'obbligo origini anteriormente all'investimento, l'importo anticipato sarà prelevato e rimborsato e/o riprelevato per gradi. Inoltre, alcuni prestiti potrebbero incorporare caratteristiche di credito rotativo, per i quali sebbene l'obbligo origini anteriormente all'investimento, l'importo anticipato potrebbe essere prelevato interamente

o per gradi, rimborsato e riprelevato per l'intera durata del prestito. In ogni caso, il Fondo è tenuto a fornire questi importi in ciascuna fase fino al livello dell'impegno contrattuale totale dal medesimo assunto per il periodo in cui rimanga un partecipante del finanziamento.

Un prestito è spesso gestito da una banca che funge da agente per tutti i detentori. A meno che le condizioni di concessione del prestito o altra forma di indebitamento non prevedano il ricorso diretto da parte del Fondo nei confronti della società prestataria, il Fondo può dover contare sulla banca che funge da agente o altro intermediario finanziario per l'adozione delle misure creditizie appropriate nei confronti di una società prestataria.

Le partecipazioni o le assegnazioni di prestiti nei quali il Fondo intende investire possono non avere un rating assegnato da un servizio internazionale riconosciuto.

Uso di strumenti finanziari derivati

Il Comparto può perfezionare operazioni in strumenti derivati, sia a scopo d'investimento che ai fini della gestione efficiente del proprio portafoglio. Tra questi saranno inclusi swap di crediti in sofferenza, contratti a termine su tassi d'interesse, opzioni su contratti a termine su tassi d'interesse, contratti a termine su valute, opzioni su contratti a termine su valute, contratti per consegna differita di valute, opzioni su valute, swap di tassi d'interesse, swap d'inflazione, opzioni su swap, derivati azionari e derivati immobiliari. Il termine "gestione efficiente del portafoglio" si riferisce a transazioni effettuate allo scopo di ridurre il rischio, contenere le spese o generare capitale supplementare per il Fondo con un livello di rischio opportuno, tenendo conto del profilo di rischio del Fondo descritto in questo Supplemento e delle disposizioni generali dei Regolamenti OICVM. Un elenco dei Mercati regolamentati nei quali gli strumenti derivati possono essere quotati o negoziati è riportato nell'Appendice 2 del Prospetto informativo. Il Fondo può anche effettuare transazioni che prevedono l'uso di derivati over the counter.

Come sottolineato in precedenza, il Fondo può anche stipulare contratti di riacquisto/riacquisto inverso e contratti di prestito titoli (ad esempio, Operazioni di finanziamento tramite titoli) a scopo d'investimento, purché siano conformi alle condizioni e ai limiti stabiliti nella Normativa della Banca Centrale.

Si informano gli investitori che quando il Comparto perfeziona contratti di riacquisto/riacquisto inverso o contratti derivati (compresi quelli utilizzati a scopo di copertura valutaria, come descritto in maggiore dettaglio di seguito), i costi operativi e/o le commissioni saranno detratti dai ricavi a esso rivenienti. Tali commissioni e costi possono comprendere commissioni di finanziamento e, nel caso di derivati quotati su Mercati regolamentati, possono anche includere commissioni di intermediazione. Uno degli aspetti di cui il Gestore delegato tiene conto quando seleziona intermediari e controparti di operazioni in derivati per conto del Comparto, è che tali siffatti costi e/o commissioni detratti dai ricavi a esso rivenienti saranno a normali tassi commerciali e non comprenderanno ricavi occulti. Tali costi e commissioni diretti o indiretti saranno corrisposti all'intermediario o alla controparte pertinente dell'operazione in derivati che, nel caso di derivati utilizzati per finalità di copertura valutaria di classi di azioni, possono comprendere il Depositario o entità ad esso correlate. Nel perfezionare operazioni in derivati, gli intermediari o le controparti di tali operazioni saranno istituti di credito descritti nel paragrafo 2.7 delle restrizioni agli investimenti generali specificate nell'Appendice 1 al Prospetto informativo e in possesso di un rating creditizio non inferiore ad A- (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta, come Standard & Poor's) o inferiore qualora l'istituto di credito dichiari un margine iniziale. Fatto salvo il rispetto di tali condizioni, il Gestore delegato ha la massima discrezionalità nel decidere le controparti con le quali perfezionare operazioni in derivati nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche d'investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo in questo Supplemento di tutte le controparti, in quanto alla sua data di pubblicazione non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

Tutti i ricavi generati da Operazioni di finanziamento tramite titoli e qualsiasi altra tecnica mirata a una gestione efficiente del portafoglio, al netto di commissioni e costi operativi diretti e indiretti, saranno restituiti al Comparto.

Come specificato nel presente Supplemento, il Comparto può utilizzare alcuni strumenti derivati al fine di investire in indici finanziari che offrono esposizione alle classi di attività elencate nella politica

d'investimento. Per maggiori informazioni al riguardo, si rimanda alla sezione del Prospetto informativo intitolata "Investimento in Indici finanziari tramite l'uso di strumenti finanziari derivati".

Si prevede che il Fondo sarà gestito per operare in circostanze normali, con una flessibilità totale dal punto di vista delle posizioni long/short (ossia, entro un range previsto del 100%, ossia tutte le sue attività, in posizioni long e 100%, ossia tutte le sue attività, in posizioni short). Per maggiore chiarezza, il riferimento al 100% delle attività da investire in posizioni long o short non riguarda i livelli di esposizione globale del Fondo o il valore della leva finanziaria che il Fondo può assumere; per ulteriori informazioni, si invitano gli investitori a consultare le sezioni seguenti dedicate all'esposizione globale e alla leva finanziaria.

A seguito del suo ricorso a strumenti finanziari derivati, il Fondo potrebbe assoggettare a leva finanziaria le sue posizioni al fine di generare un'esposizione figurativa superiore al proprio Valore patrimoniale netto. La metodologia Value-at-Risk ("VaR") è una metodologia avanzata di misurazione del rischio che cerca di prevedere, utilizzando dati storici, la probabile entità delle perdite che potrebbero verificarsi in un determinato periodo di tempo. Il Comparto intende applicare un limite al proprio VaR (limite del VaR assoluto), che non supererà il 7% del suo Valore patrimoniale netto. Il VaR del Fondo sarà calcolato giornalmente utilizzando un livello di confidenza a una coda del 99%, un periodo di detenzione di una settimana (5 giorni) e sarà determinato su base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti giornalieri; ciò significa che statisticamente c'è una possibilità dell'1% che le perdite effettivamente sostenute in un qualsiasi periodo di una settimana superino il VaR del Fondo. Tale periodo di detenzione e periodo di osservazione storica possono essere modificati purché siano sempre conformi ai requisiti della Banca centrale.

I metodi VaR fanno affidamento su alcune ipotesi circa la previsione sui mercati d'investimento e la capacità di trarre deduzioni sul futuro andamento dei prezzi di mercato dai movimenti storici. Nel caso in cui tali ipotesi siano significativamente inesatte, l'entità e la frequenza delle perdite effettivamente sostenute nel portafoglio d'investimento possono superare in misura considerevole quelle previste da un modello VaR (e persino un basso livello di inesattezza nei modelli previsionali utilizzati può produrre ampie deviazioni della previsione prodotta). Il VaR consente un confronto dei rischi in tutte le classi di attività e indica a un gestore di portafoglio il rischio di un investimento di un portafoglio. Se utilizzato in questo modo, e considerando i limiti dei metodi VaR e il modello particolare scelto, esso può agire come un segnale per il Gestore delegato di un aumento del livello generale di rischio di un portafoglio e può dare il via a un'azione correttiva da parte del Gestore delegato. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni relative all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti con frequenza almeno giornaliera.

I requisiti dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ("ESMA") e della Banca centrale prescrivono in dettaglio le informative che devono essere effettuate in ordine alla leva finanziaria. Sebbene la metodologia del VaR come sopra descritta sia utilizzata per controllare e valutare le esposizioni del Comparto, quest'ultimo calcola anche la leva finanziaria sulla base della somma degli importi figurativi dei derivati utilizzati, come richiesto dalla Banca centrale. Il livello massimo di leva finanziaria del Comparto derivante dall'uso di SFD calcolato su questa base dovrebbe variare tra il 50% e il 600% del Valore patrimoniale netto, sebbene talvolta possa superare questo livello obiettivo. Questa misura di leva finanziaria può essere alta in quanto comprende posizioni implementate nell'intento di correggere posizioni esistenti a seguito di movimenti di mercato o dell'attività di sottoscrizione/rimborso e non tiene conto di eventuali accordi di compensazione o copertura anche nel caso in cui tali accordi siano perfezionati ai fini della riduzione del rischio.

Il Gestore fornirà agli Azionisti su richiesta informazioni supplementari relative ai metodi di gestione del rischio impiegati dalla Società, compresi i limiti quantitativi applicati.

I prezzi degli strumenti derivati, inclusi i contratti a termine e a premio, sono molto volatili. Anche i pagamenti effettuati per contratti di swap possono essere molto volatili. I movimenti dei prezzi di contratti a termine e a premio e i pagamenti effettuati per contratti di swap sono molto volatili e soggetti, ma non limitatamente ad essi, a tassi d'interesse, variazioni del rapporto tra domanda e offerta, programmi e politiche governative commerciali, fiscali, monetari e di controllo sui cambi, oltre che ad eventi e politiche nazionali e internazionali di natura economica e politica. Il valore dei contratti a termine, a premio e swap dipende anche dal prezzo delle attività sottostanti. Le attività del Fondo inoltre sono esposte al rischio di

insolvenza di qualsiasi borsa valori nella quale sono negoziate le sue posizioni o delle loro camere di compensazione o delle parti interessate al contratto.

Gli strumenti finanziari derivati nei quali il Fondo può investire, o che può detenere a scopo di gestione efficiente del portafoglio, includono contratti a termine, a premio, vari tipi di swap, opzioni su swap e contratti a consegna differita di valuta.

Garanzia

Ove necessario, il Comparto accetterà una garanzia dalle sue controparti al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte generata dall'uso di strumenti derivati OTC. La garanzia ricevuta dal Comparto comprenderà garanzia liquida e/o titoli garantiti da governi con varie scadenze che soddisfino i requisiti della Banca centrale in materia di garanzia non liquida che può essere ricevuta da un OICVM. La garanzia liquida ricevuta dal Comparto può essere reinvestita in conformità ai requisiti della Banca centrale a discrezione del Gestore delegato. A tale riguardo, l'eventuale garanzia liquida ricevuta dal Comparto può essere depositata presso istituti di credito pertinenti, come consentito dai Regolamenti OICVM. In siffatte circostanze, il Comparto sarà esposto all'affidabilità creditizia dell'Istituto di credito interessato presso il quale è depositata la garanzia liquida.

Il livello della garanzia che deve essere rilasciata può variare a seconda della controparte con cui il Comparto perfeziona operazioni. La politica di haircut applicata alla garanzia rilasciata sarà negoziata con la controparte e varierà in funzione della classe di attività ricevuta dal Comparto, tenendo conto della sua affidabilità creditizia e volatilità dei prezzi.

Maggiori informazioni relative alla politica di garanzia della Società sono riportate nella Parte 1 del Prospetto informativo.

Futures

I futures sono contratti perfezionati per acquistare o vendere un quantitativo standard di una specifica attività (o, in alcuni casi, per ricevere o pagare liquidità in base alla performance di un sottostante, strumento o indice) in una data futura prestabilita e a un prezzo concordato tramite un'operazione condotta in una borsa. Essi consentono agli investitori di ottenere una copertura nei confronti del rischio di mercato o di acquisire esposizione al mercato sottostante. Poiché questi contratti sono contabilizzati giornalmente al valore di mercato, gli investitori, chiudendo la propria posizione, possono svincolarsi dal proprio obbligo di acquistare o vendere il sottostante prima della data di consegna del contratto. L'uso di futures per la realizzazione di una strategia particolare, anziché l'uso del titolo o dell'indice sottostante o correlato, porta spesso come risultato a una riduzione dei costi delle operazioni. Per esempio, il Gestore delegato può stipulare contratti a termine su tassi d'interesse o su obbligazioni allo scopo di ridurre l'esposizione agli interessi di obbligazioni a tasso fisso.

Opzioni

Le opzioni possono essere di due tipi, put e call (di vendita e di acquisto). Le opzioni put sono contratti venduti dietro pagamento di un premio che conferisce a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) contrattuale una quantità specifica di un prodotto o strumento finanziario particolare ad un prezzo stabilito. Le opzioni call sono contratti simili, venduti dietro pagamento di un premio che conferisce all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare l'opzione dal venditore a un prezzo stabilito. Le opzioni possono essere pagate anche in contanti. Il Comparto può essere un venditore o un acquirente di opzioni put e call. Per esempio, le opzioni su valute o le opzioni su contratti a termine su valute possono essere usate per creare posizioni coerenti con le previsioni di volatilità valutaria; in questo caso, per esempio, il Fondo potrebbe vendere volatilità su base quotidiana per una serie di coppie di valute a condizione che il prezzo della volatilità superi un livello specifico. Il Gestore delegato può anche sottoscrivere opzioni su tassi d'interesse e contratti a termine su obbligazioni che rispecchino la sua opinione sul movimento della curva del rendimento in una determinata direzione o, in alternativa, la sua opinione sulla volatilità del tasso d'interesse. Il Comparto può acquistare o vendere questi strumenti singolarmente o in combinazione.

Swap di tassi d'interesse

Uno swap di tassi d'interesse è un contratto negoziato tra due parti per scambiare i flussi liquidi dei tassi d'interesse calcolati su un importo figurativo in date specifiche nel corso della durata dello swap. L'importo figurativo è utilizzato unicamente per stabilire i pagamenti da effettuare ai sensi dello swap e non viene scambiato. L'obbligo di pagamento di ognuna delle due parti viene calcolato utilizzando un tasso d'interesse diverso; abitualmente una delle due parti paga un tasso d'interesse variabile e riceve invece un tasso d'interesse fisso, o a intervalli regolari nel corso della durata dello swap o alla sua scadenza. Si possono utilizzare swap di tassi d'interesse negoziati OTC per modificare il profilo di sensibilità al tasso d'interesse del Fondo più rapidamente, ad un costo inferiore e con maggiore accuratezza rispetto all'impiego di mezzi liquidi o di negoziazioni in borsa.

Swap d'inflazione

Uno swap su inflazione è simile a uno swap su tassi d'interesse, con la sola eccezione che si tratta di un accordo stipulato tra due parti per lo scambio di pagamenti a un tasso fisso o variabile in cambio di pagamenti basati sull'inflazione realizzata nel periodo pertinente. L'inflazione sarà riferita all'indice dei prezzi al dettaglio in GB e/o all'indice dei prezzi limitato (LPI). Per indice dei prezzi limitato si intende un'indicizzazione dei prezzi limitata per gli aumenti uguali all'indice dei prezzi al dettaglio, tenendo conto dell'aumento massimo e minimo annuo.

Credit default swap

Un credit default swap è un tipo di derivato creditizio che consente ad una parte (l'"acquirente della protezione") di trasferire il rischio di credito di un'entità di riferimento (l'"entità di riferimento") ad una o più parti (il "venditore della protezione"). L'acquirente della protezione paga una commissione periodica al venditore della protezione in cambio di una protezione nell'eventualità di eventi che potrebbero verificarsi per l'entità di riferimento. Il Gestore delegato può usare i credit default swap per acquistare protezione contro un'eventuale insolvenza di singole obbligazioni detenute dal Comparto o di un titolo che non è detenuto dal Comparto ma per il quale si prevede un peggioramento della posizione creditizia dell'emittente. Il Gestore delegato può anche vendere la protezione ai sensi di un credit default swap qualora preveda la stabilità o il miglioramento di una posizione creditizia. Il Comparto può stipulare credit default swap singolarmente o in combinazione nell'ambito di un'operazione di valore relativo, e in questo caso la protezione è acquistata e venduta rispettivamente su due attività allo scopo di eliminare l'esposizione al mercato generale mantenendo tuttavia l'esposizione creditizia specifica. Il Fondo può anche stipulare swap di crediti in sofferenza su panieri di crediti o indici, purché tali indici siano stati autorizzati preventivamente dalla Banca Centrale.

Opzioni su swap

Con l'espressione swaption si intende un'opzione su swap. Essa conferisce al detentore il diritto ma non l'obbligo di stipulare uno swap a una data specifica in futuro, ad un particolare tasso fisso e per una durata specifica. Il Fondo può utilizzare opzioni su swap in modo simile alle opzioni sui contratti a termine su tassi d'interesse per esprimere la sua opinione che la curva del rendimento si muoverà in un certo modo o per esprimere l'opinione del Gestore delegato sulla volatilità dei tassi d'interesse.

Swap valutari

Uno swap valutario è un contratto negoziato tra due parti per scambiare il ricavo in contanti con il ricavo su valute variabili. Il Gestore delegato può stipulare contratti di swap su valute relativi ad opinioni positive o negative sulla direzione dei movimenti valutari.

Total return swap

Uno swap di rendimento totale (Total return swap) è un tipo di contratto su derivati negoziati over-the-counter che consente al Fondo di realizzare un'esposizione a un'attività o a una categoria di attività su base sintetica. Il titolare di un Total Return Swap riceve/paga il rendimento totale di un'attività o di un indice di riferimento predefinito per un periodo di tempo specifico in cambio del costo di un finanziamento (che può essere negativo o positivo). Il Fondo può stipulare swap di rendimento totale di credito singolarmente o in varie combinazioni nell'ambito di una negoziazione di valore relativo, e in questo caso la protezione viene acquistata e venduta rispettivamente su due attività allo scopo di eliminare l'esposizione al mercato generale mantenendo invece l'esposizione al credito specifica.

Il Comparto stipulerà Total return swap per proprio conto con gli istituti di credito descritti nel paragrafo 2.7 delle restrizioni generali agli investimenti illustrate nell'Appendice 1 al Prospetto informativo e aventi un rating creditizio pari ad almeno A- (attribuito da un'agenzia di rating autorizzata come Standard & Poor's) o inferiore qualora l'istituto di credito dichiari un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore delegato ha la massima discrezionalità nel decidere le controparti con le quali stipulare Total Return Swap nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche d'investimento del Fondo. Non è possibile fornire un elenco completo in questo Supplemento di tutte le controparti, in quanto alla sua data di pubblicazione non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

L'utilizzo di Total return swap da parte del Comparto sarà soggetto ai requisiti della SFTR.

I rischi associati all'utilizzo di Total return swap, compresa l'insolvenza della controparte, sono descritti dettagliatamente nel Prospetto informativo al capitolo "Fattori di Rischio".

Contratti di cambio a termine

Un contratto a termine immobilizza il prezzo di acquisto o vendita in una data futura di un indice o di un'attività. Nei contratti di cambio a termine le parti contrattuali si impegnano reciprocamente ad acquistare o vendere la valuta a un prezzo determinato, in una quantità determinata e in una data futura determinata.

I contratti di cambio a termine possono essere usati prevalentemente a scopo di copertura per ridurre il rischio di cambio qualora le attività del Fondo siano denominate in valute diverse dalla Valuta di base, oltre che per riflettere le opinioni relative alla direzione dei movimenti valutari.

La copertura valutaria può essere usata per coprire Categorie di Azioni denominate in valute diverse dalla Valuta di base del Comparto. Si rimanda al capitolo **Copertura delle Categorie di Azioni** seguente.

Prima di investire in uno strumento finanziario derivato, la Società presenterà alla Banca centrale una relazione sul processo di gestione del rischio del Fondo, e potrà utilizzare unicamente strumenti finanziari derivati compresi nella relazione approvata dalla Banca centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti ulteriori informazioni relative ai metodi usati per la gestione del rischio, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente del rischio e delle caratteristiche del rendimento delle principali categorie di investimenti in strumenti finanziari derivati.

Restrizioni agli investimenti

Sono valide le restrizioni degli investimenti generali descritte nell'Appendice 1 del Prospetto informativo.

Gli Amministratori possono di volta in volta imporre qualsiasi ulteriore restrizione degli investimenti purché compatibile con o nell'interesse degli Azionisti, per conformarsi alle leggi e ai regolamenti dei paesi in cui sono stabiliti gli Azionisti.

Fattori di rischio

Sono validi i fattori di rischio generali descritti nel Prospetto informativo. Per il Fondo in particolare sono validi i seguenti ulteriori fattori di rischio.

Mercati emergenti

Il Fondo può investire in obbligazioni e titoli dei mercati emergenti. L'investimento in mercati emergenti può accrescere la volatilità del Valore patrimoniale netto del Fondo e, di conseguenza, un investimento nelle Azioni del Fondo può acquistare o perdere valore al momento del riscatto rispetto al valore di acquisto iniziale. L'investimento in mercati emergenti comporta ulteriori rischi e considerazioni speciali non associati abitualmente all'investimento in economie o mercati finanziari più affermati. Tali rischi possono includere (i) restrizioni dell'investimento di capitali provenienti dall'estero e sul rimpatrio di capitale investito in mercati emergenti, (2) fluttuazioni dei cambi, (3) potenziale volatilità di prezzo e minore liquidità dei titoli negoziati in mercati emergenti, (4) rischi economici e politici, incluso il rischio di nazionalizzazione o esproprio di attività o tassazione di confisca, (5) rischi associati a contratti di deposito e ritardi o altri fattori nel pagamento delle transazioni di titoli, e (6) norme contabili, di revisione dei bilanci, finanziarie o altre norme di reporting dei mercati emergenti non equivalenti a quelle vigenti in mercati più sviluppati.

Dato che il Fondo può investire in mercati dove i sistemi di negoziazione, pagamento e deposito non sono completamente sviluppati, le attività del Fondo negoziate in tali mercati e affidate a sub-depositari locali possono essere esposte a rischi legati a circostanze che esulano dalla responsabilità del Depositario.

Tra l'altro, gli investimenti in titoli dei mercati emergenti possono comportare i rischi di minore disponibilità di informazioni al pubblico, mercati più volatili, regolamentazione dei mercati di titoli meno rigida, disposizioni fiscali meno favorevoli e una maggiore probabilità di forte inflazione, instabilità dei cambi, eventi bellici ed esproprio di beni personali rispetto ad investimenti in titoli di emittenti con sede in paesi sviluppati.

I mercati emergenti in generale non sono efficienti quanto quelli dei paesi sviluppati. In certi casi può non esserci un mercato locale per il titolo e le transazioni dovranno essere effettuate in una borsa valori vicina. I livelli di volume e liquidità dei mercati emergenti sono inferiori a quelli dei paesi sviluppati. Quando si vogliono vendere titoli dei mercati emergenti può esserci un mercato limitato o nessun mercato per i titoli. Inoltre gli emittenti con sede in mercati emergenti generalmente non sono soggetti a norme uniformi finanziarie e contabili, pratiche e requisiti equiparabili a quelli validi per emittenti con sede in paesi sviluppati, aumentando così il rischio potenziale di frode o altre pratiche ingannevoli. È da aggiungere che la qualità e l'affidabilità dei dati ufficiali pubblicati dal governo o da borse valori di mercati emergenti possono non riflettere accuratamente le circostanze effettive riportate.

Il fatto che le prove di proprietà del portafoglio titoli del Fondo possano essere detenute fuori da un paese sviluppato può esporre il Fondo ad altri rischi, inclusi sviluppi politici ed economici sfavorevoli, e il rischio conseguente di confisca o nazionalizzazione di depositi provenienti dall'estero. Inoltre il Fondo può essere soggetto all'eventuale adozione di restrizioni governative che possono influire negativamente sui pagamenti di titoli o limitare i pagamenti effettuati ad investitori con sede fuori dal territorio nazionale degli emittenti, a causa di un blocco dei cambi o per altri motivi.

Alcuni titoli nei mercati emergenti possono essere soggetti a commissioni di intermediazione o imposte governative sul trasferimento di titoli, che comporterebbero un aumento del costo dell'investimento e potrebbero ridurre il guadagno realizzato o aumentare le perdite su tali titoli al momento della vendita. Gli emittenti di certi titoli di questo tipo, come per esempio banche e altri istituti finanziari, possono essere soggetti a regolamenti meno limitativi rispetto ad emittenti con sede in paesi sviluppati e quindi comportare maggiori possibili rischi. Inoltre il pagamento degli scambi di titoli in alcuni mercati emergenti è molto più lento ed esposto a un rischio maggiore di insolvenza rispetto ai mercati dei paesi sviluppati. Le spese di deposito di un portafoglio di titoli di mercati emergenti sono generalmente superiori a quelle di un portafoglio di titoli di emittenti con sede in paesi sviluppati. Inoltre i pagamenti di dividendi e interessi e di plusvalenze realizzate su certi titoli possono essere soggetti a ritenute fiscali che non sempre sono recuperabili.

Per quanto riguarda tutti i paesi con mercati emergenti esiste la possibilità di imporre o trattenere altre imposte su dividendi, interessi, plusvalenze o altro reddito, limitare lo spostamento di Fondi o altre attività del Fondo, la normativa statale, l'instabilità sociale o sviluppi diplomatici (inclusi gli eventi bellici) che potrebbero incidere negativamente sulle economie di tali paesi o sul valore degli investimenti del Fondo in tali paesi.

Qualora le attività del Fondo siano investite in settori strettamente delimitati in un certo ambito dell'economia, il rischio aumenta come conseguenza della possibilità di sviluppi negativi in questi settori.

Rischio legale

Molte leggi che regolano l'investimento privato, le transazioni di titoli e gli altri rapporti contrattuali in paesi in via di sviluppo sono nuove e in gran parte non collaudate. Conseguentemente il Fondo può essere soggetto a un certo numero di rischi fuori dall'usuale, inclusi una protezione inadeguata dell'investitore, legislazione contraddittoria, leggi incomplete, poco chiare o in via di cambiamento, mancanza di conoscenza o violazione delle regolamentazioni da parte di altri operatori del mercato, mancanza di mezzi consolidati o efficienti per rimedi legali, assenza di pratiche standard e norme abituali di riservatezza caratteristiche dei mercati sviluppati e mancata applicazione dei regolamenti in vigore.

Inoltre può essere difficile far emanare e rendere esecutiva una sentenza in certi paesi emergenti nei quali sono investite le attività del Fondo. Non esiste alcuna garanzia che questa difficoltà nel proteggere e rendere esecutivi i diritti non possa avere effetti negativi sostanziali sul Fondo e sulle sue operazioni.

I controlli regolamentari e la governance delle società in paesi in via di sviluppo forniscono scarsa protezione agli azionisti di minoranza. La legislazione contro le frodi e l'insider trading è spesso rudimentale. Anche il concetto di obbligo fiduciario nei confronti degli azionisti da parte dei funzionari e degli amministratori è limitato rispetto ai concetti adottati nei mercati sviluppati. In certi casi i dirigenti di una società possono avviare azioni importanti senza il consenso degli azionisti e anche la protezione anti-diluizione può essere limitata.

Credit default swap

Gli swap di crediti in sofferenza comportano rischi specifici, inclusi livelli di indebitamento elevati, la possibilità di un pagamento di premi per swap di crediti in sofferenza senza valore alla scadenza, ampi differenziali tra domanda/offerta e rischi di documentazione. Inoltre non esiste alcuna garanzia che l'altra parte interessata al contratto di uno swap di crediti in sofferenza sia in grado di mantenere gli impegni assunti verso il Fondo qualora si verifichi un evento creditizio relativo all'entità di riferimento. L'altra parte contrattuale di uno swap di crediti in sofferenza può anche cercare di evitare il pagamento in seguito ad un presunto evento creditizio, adducendo a propria giustificazione una mancanza di chiarezza o un significato alternativo nel linguaggio usato nel contratto, soprattutto nel linguaggio che specifica che cosa sia da intendersi per evento creditizio.

Rischio di titoli ad alto rendimento/non di prima qualità

I titoli classificati di qualità inferiore generalmente offrono rendimenti superiori rispetto ai titoli di qualità superiore, per compensare la minore affidabilità creditizia e il rischio più alto di insolvenza insito in tali titoli. I titoli classificati di qualità inferiore tendono generalmente a riflettere gli sviluppi sul breve termine delle società e dei mercati in misura maggiore rispetto ai titoli di qualità superiore che reagiscono soprattutto a oscillazioni del livello generale dei tassi d'interesse. In una fase di contrazione dell'economia o durante un periodo prolungato di rialzo dei tassi di interesse, gli emittenti di titoli ad alto rendimento con forte indebitamento finanziario possono subire forti pressioni e non disporre di introiti sufficienti a far fronte agli impegni di pagamento degli interessi. Il numero di investitori in titoli di qualità inferiore è minore e può essere più difficile acquistare e vendere titoli alle condizioni migliori.

Rischio di titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS), e rischio di rimborso anticipato

I titoli di debito tradizionali pagano abitualmente un tasso d'interesse fisso fino alla scadenza in cui è dovuto l'intero importo del capitale. I pagamenti su titoli garantiti da ipoteca (MBS) comprendono invece abitualmente sia gli interessi che una quota del capitale. Il capitale può essere anche rimborsato

anticipatamente in via volontaria, o a seguito di un rifinanziamento o di una vendita forzata. Il Fondo può dover investire i proventi di investimenti rimborsati anticipatamente a condizioni e con rendimento meno attraenti. Rispetto ad altri debiti, i MBS hanno scarse probabilità di aumentare di valore nei periodi di calo dei tassi d'interesse, e un rischio maggiore di svalutazione nei periodi di aumento dei tassi. La presenza di MBS può accrescere la volatilità del Fondo. Certi MBS ricevono solo una parte dei pagamenti degli interessi o del capitale delle ipoteche sottostanti. Il rendimento e il valore di tali investimenti sono estremamente sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e della quota di rimborso del capitale sulle ipoteche sottostanti. Il mercato di questi investimenti può essere volatile e limitato, rendendone difficile la compravendita.

I titoli garantiti da attività (ABS) sono strutturati come gli MBS, con la differenza che le attività sottostanti, invece di essere prestiti ipotecari o interessi su prestiti ipotecari, possono comprendere tra l'altro vendite rateali di vetture, contratti di prestiti rateizzati, leasing di vario tipo per proprietà immobiliari e beni personali nonché crediti per contratti di carte di credito. Gli ABS generalmente non godono di un interesse del titolo nelle attività sottostanti paragonabile a quello di un'ipoteca, pertanto presentano certi rischi aggiuntivi che non sussistono per gli MBS. Ad esempio, la capacità di un emittente di ABS di esercitare il suo interesse nelle attività sottostanti può essere limitata.

Gli MBS e gli ABS generalmente sono emessi in varie categorie, ognuna con scadenze, tassi d'interesse e piani di pagamento diversi; anche il capitale e l'interesse sulle ipoteche sottostanti o altre attività sono assegnati in modi diversi tra le varie categorie. Il pagamento degli interessi o il rimborso del capitale per certe categorie può essere soggetto a condizioni accessorie o certe categorie o serie possono accollarsi tutto o una parte del rischio di insolvenza sulle ipoteche o sulle altre attività sottostanti. In certi casi la complessità del pagamento, della qualità creditizia e di altre condizioni di tali titoli può creare un rischio di trasparenza incompleta delle condizioni del titolo. Inoltre, la complessità degli MBS e ABS può rendere più difficile la valutazione di tali titoli a un prezzo appropriato, soprattutto quando il titolo non è standard. Nello stabilire la scadenza media o la duration di un MBS o ABS il Gestore delegato deve applicare certe supposizioni e proiezioni relative alla scadenza e al rimborso anticipato di tale titolo; le rate di rimborso anticipato effettive possono variare. Se la vita di un titolo non è prevista accuratamente il Fondo può non essere in grado di realizzare il tasso di rendimento previsto. Molti MBS e ABS inoltre sono soggetti a un rischio di liquidità maggiore. Il numero di investitori disposti e in grado di acquistare tali strumenti nel mercato secondario può essere inferiore a quello di titoli di debito tradizionali.

Rischi specifici correlati a CMO (collateralised mortgage obligations – obbligazioni ipotecarie con capitale di garanzia) e CDO (collateralised debt obligations – titoli di debito con capitale di garanzia)

Il Fondo può investire in CMO che, generalmente, rappresentano una partecipazione a un pool di prestiti ipotecari, o sono garantiti da questi. I CMO sono emessi in categorie separate, con scadenze diverse, che possono avere profili di credito e d'investimento differenti. Quando vi sono dei rimborsi anticipati in un pool ipotecario, questi rimborsa per primi gli investitori in categorie con scadenze più brevi. I rimborsi anticipati possono rendere la scadenza effettiva di un CMO molto più breve di quella fissata. Al contrario, i rimborsi più lenti del previsto possono prolungare le scadenze effettive dei CMO, aumentando il rischio di un calo del valore di mercato a seguito dell'aumento dei tassi d'interesse rispetto ai titoli di debito tradizionali, con un possibile aumento della loro volatilità.

I CMO e altri strumenti con condizioni di rimborso anticipato complesse o molto variabili comportano generalmente rischi di liquidità, di rimborso anticipato e di mercato maggiori rispetto ad altri titoli garantiti da ipoteche. I loro prezzi, ad esempio, sono più volatili, e il mercato di negoziazione può essere più limitato. Generalmente il valore di mercato di titoli emessi da CMO oscillerà in linea, tra l'altro, con la situazione finanziaria degli obbligati o degli emittenti di tali CMO o, rispetto a titoli sintetici inclusi nel collaterale fornito a garanzia del CMO, degli obbligati o degli emittenti delle obbligazioni di riferimento, della durata rimanente fino alla scadenza, della situazione generale dell'economia, delle condizioni di certi mercati finanziari, di eventi politici, sviluppi o tendenze di un settore particolare e di variazioni dei tassi d'interesse prevalenti.

Il Fondo può investire anche in CDO (obbligazioni di debito garantite da capitale), che sono tranche di titoli con rischi simili a quelli dei CMO ma garantiti, invece che da pool di prestiti ipotecari, da pool di altri

titoli di debito (ad esempio titoli di debito societari). I rischi di un investimento in un CDO dipendono in ampia misura dal tipo di titoli forniti come garanzia e dalla categoria del CDO nel quale investe il Fondo. Sia i CMO che i CDO sono soggetti in generale a tutti i rischi di cui si è parlato nel capitolo **Rischio di titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS) e rischio di pagamento anticipato** precedente. In aggiunta a questi, i CDO e i CMO hanno altri rischi, tra cui: (i) le distribuzioni dei titoli forniti come garanzia collaterale possono essere insufficienti a consentire di effettuare il pagamento degli interessi o altre distribuzioni; (ii) la qualità del collaterale fornito come garanzia può svalutarsi o questi può diventare insolvente; (iii) il Fondo può investire in tranches di CDO o CMO subordinate ad altre tranches; (iv) la struttura complessa del titolo può non essere completamente trasparente e, se non ben conosciuta al momento dell'investimento, può dare origine a contestazioni con l'emittente o a risultati imprevisti dell'investimento; e (v) il gestore del CDO o del CMO può realizzare risultati insoddisfacenti o commettere appropriazione indebita.

Rischio relativo ai Titoli Contingent Convertible

Il Fondo può investire in titoli convertibili, tra cui le obbligazioni di tipo Contingent Convertible (CoCo) che sono obbligazioni ibride che l'emittente può decidere di convertire in azioni, svalutare o annullare laddove si verifichi un evento scatenante predeterminato. In conseguenza delle caratteristiche di conversione, svalutazione e annullamento di queste obbligazioni di tipo Contingent Convertible, questi strumenti sono sensibili alle variazioni della volatilità del credito e dei tassi d'interesse e potrebbero presentare rischi superiori rispetto ad altre forme di titoli in momenti di stress del credito. Laddove si verificasse un evento scatenante predeterminato specificato nei termini di emissione di un'obbligazione di tipo Contingent Convertible, il Fondo non sarà in grado di controllare se l'emittente opti per la svalutazione, l'annullamento o la conversione dell'obbligazione in azioni. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che l'emittente opti per la conversione dell'obbligazione in azione al verificarsi di un evento scatenante predeterminato. I pagamenti delle cedole delle obbligazioni di tipo Contingent Convertible potrebbero essere interamente discrezionali. Ciò significa che i pagamenti delle cedole potrebbero essere cancellati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsivoglia ragione, per qualsiasi durata di tempo e l'importo di tali pagamenti non sarà recuperabile. Il Fondo potrebbe subire perdite sugli investimenti in quanto l'emittente potrebbe forzare la conversione dell'obbligazione in azioni prima che il medesimo possa decidere diversamente o il valore di emissione potrebbe essere svalutato o annullato.

Investimenti in prestiti

In aggiunta allo stesso tipo di rischi associati all'investimento in titoli ad alto rendimento/non di prima qualità come descritto qui sopra, vi sono dei rischi specifici associati all'investimento in prestiti. Ad esempio, il collaterale specifico fornito a garanzia di un prestito può svalutarsi o diventare illiquido, con effetti negativi sul valore del prestito. Molti prestiti inoltre non sono negoziati attivamente, e ciò potrebbe pregiudicare la capacità da parte del Fondo di realizzare il pieno valore qualora sia necessario liquidare tali attività.

Nell'acquisto di partecipazioni a prestiti, il Fondo acquisterà diritti contrattuali solo nei confronti del venditore, non del prestatario. I pagamenti dovuti al Fondo saranno eseguiti solo nella misura in cui il venditore li avrà ricevuti dal prestatario. Il Fondo di conseguenza si assumerà il rischio di credito sia del venditore che del prestatario, nonché di qualsiasi altro intermediario partecipante.

La liquidità delle assegnazioni e delle partecipazioni inoltre è limitata e il Fondo prevede che tali titoli potranno essere venduti soltanto a un numero limitato di investitori istituzionali. Ciò renderà anche più difficile valutare il Fondo e calcolare il Valore patrimoniale netto per Azione.

Contratti di riacquisto e riacquisto inverso

Il Fondo può stipulare contratti di riacquisto e riacquisto inverso che comportano certi rischi. Per esempio, se il venditore di titoli al Fondo ai sensi di un contratto di riacquisto inverso non mantiene l'impegno di riacquistare i titoli sottostanti per motivi di bancarotta o altri, il Fondo cercherà di dismettere tali titoli e quest'azione può comportare spese o ritardi. Qualora il venditore diventi insolvente e soggetto a liquidazione o riorganizzazione ai sensi delle leggi in vigore sulla bancarotta o altre leggi, la capacità del Fondo di dismettere i titoli sottostanti può essere limitata. Nel caso di una bancarotta o liquidazione il Fondo può non essere in grado di fornire prove sufficienti della sua partecipazione nei titoli sottostanti. Infine, nel caso di inadempimento da parte di un venditore al suo obbligo di riacquisto di titoli ai sensi di un contratto di riacquisto inverso, il Fondo può subire una perdita in quanto obbligato a liquidare la sua posizione nel mercato, e i ricavati della vendita dei titoli sottostanti sarebbero inferiori al prezzo di riacquisto concordato con il venditore inadempiente. Simili fattori di rischio si manifestano nel caso di bancarotta o insolvenza dell'acquirente.

Copertura di Categorie di Azioni

Le Azioni di Categoria A euro, le Azioni di Categoria Ap euro, le Azioni di Categoria Ap2 euro, le Azioni di Categoria B1p euro, le Azioni di Categoria B1p2 euro, le Azioni di Categoria B2p, le Azioni di Categoria B2p2 euro, le Azioni di Categoria B3p euro, le Azioni di Categoria B4p euro, le Azioni di Categoria S euro, le Azioni di Categoria Ap dollaro USA, le Azioni di Categoria Ap2 dollaro USA, le Azioni di Categoria B1p dollaro USA, le Azioni di Categoria B1p2 dollaro USA, le Azioni di Categoria B2p dollaro USA, le Azioni di Categoria B2p2 dollaro USA, le Azioni di Categoria B3p dollaro USA, le Azioni di Categoria B4p dollaro USA, le Azioni di Categoria S dollaro USA, le Azioni di Categoria B2p2 yen giapponese, le Azioni di Categoria Ap2 CHF, le Azioni di Categoria B1p2 CHF e le Azioni di Categoria B2p2 CHF (cui ci si riferirà singolarmente come "Categoria di Azioni Coperte" e collettivamente come "Categorie di Azioni Coperte") sono denominate in una valuta diversa dalla Valuta di base, vale a dire l'euro, il dollaro USA, lo yen giapponese o il franco svizzero. La Società cercherà di coprire l'esposizione valutaria dei titolari di Categorie di Azioni Coperte in euro, dollari USA, yen giapponesi o franchi svizzeri. Non può essere tuttavia garantito il risultato dell'adozione di una strategia di copertura che attenui esattamente questo rischio. Gli strumenti finanziari eventualmente usati per attuare tali strategie in riferimento a una o più Categorie, dovranno essere attività/passività del Comparto nel suo complesso, ma saranno attribuibili alla o alle Categorie pertinenti e i profitti/le perdite nonché i costi degli strumenti finanziari in oggetto saranno imputati esclusivamente alla Categoria in questione. L'eventuale esposizione valutaria di una Categoria non può essere combinata oppure compensata a fronte di quella di qualsiasi altra Categoria. Ove l'esito della copertura sia positivo, la performance della Categoria pertinente si muoverà verosimilmente in linea con quella delle attività sottostanti nella valuta di base e gli investitori di una Categoria coperta non trarranno alcun beneficio se la valuta della Categoria scende rispetto alla valuta di base e/o alla valuta di denominazione delle attività del Comparto. L'esposizione valutaria delle attività attribuibili a una Categoria non può essere allocata ad altre Categorie. Si informano gli investitori che non vi è alcuna separazione patrimoniale tra le Categorie di Azioni. Sebbene i costi, i profitti e le perdite delle operazioni di copertura valutaria saranno imputati esclusivamente alla Categoria pertinente, gli Azionisti saranno comunque esposti al rischio che le operazioni di copertura perfezionate in una Categoria possano incidere negativamente sul Valore patrimoniale netto di un'altra Categoria. Per maggiori dettagli in proposito, si rimanda alla sezione del Prospetto informativo intitolata "Fattori di Rischio; Strategia di copertura valutaria". L'eventuale rischio aggiuntivo introdotto nel Comparto a causa dell'utilizzo di una copertura valutaria di una determinata Categoria di Azioni, dovrà essere opportunamente mitigato e monitorato. Sebbene il Comparto non intenda procedere a sovra o sottocoperture, si potrebbero verificare situazioni di sovra o sottocopertura imputabili a fattori esulanti dal suo controllo. Il Comparto non consentirà che le posizioni di sottocopertura scendano al di sotto del 95% della porzione del patrimonio netto della Categoria pertinente che deve essere coperta nei confronti del rischio di cambio e che le posizioni di sovracopertura superino il 105% del Valore patrimoniale netto di una Categoria coperta. Le posizioni coperte saranno riesaminate continuamente, almeno con la stessa frequenza di valutazione del Comparto, al fine di assicurare che le posizioni di sovra o sottocopertura non superino/scendano al di sotto dei livelli consentiti sopra indicati. Tale riesame (di cui sopra) comprenderà una procedura di ribilanciamento periodico degli accordi di copertura mirato ad assicurare che tali posizioni restino entro i livelli consentiti sopra specificati e non siano riportate a nuovo di mese in mese.

Politica in materia di dividendi

Le Azioni di Categorie denominate in euro, dollari USA, yen giapponesi e franchi svizzeri sono Azioni a tesaurizzazione e quindi non conferiscono alcun diritto alla distribuzione di dividendi. Il rendimento netto attribuibile alle Azioni della Categoria corrispondente sarà incamerato nel Fondo e riflesso di conseguenza nel valore delle Azioni della Categoria corrispondente.

Le Azioni di Categorie denominate in sterline sono Azioni a reinvestimento per le quali gli Amministratori intendono distribuire un dividendo trimestrale pagabile dai profitti disponibili a tale scopo, attribuibile alle Azioni della Categoria corrispondente. La distribuzione di tali dividendi e il reinvestimento sono previsti entro due mesi dalla chiusura di ogni esercizio finanziario del Fondo e avranno luogo secondo la procedura descritta nella Parte 5 del Prospetto informativo.

INFORMAZIONI FONDAMENTALI PER L'ACQUISTO E IL RIACQUISTO

Periodo di offerta iniziale	dalle ore 9.00 del 12 febbraio 2019 alle ore 16.00 del 12 agosto 2019 per le Azioni di Categoria A euro, le Azioni di Categoria B3p euro, le Azioni di Categoria B3p dollaro USA, le Azioni di Categoria B4p sterlina, le Azioni di Categoria B4p euro, le Azioni di Categoria B4p dollaro USA, le Azioni di Categoria B2p2 yen giapponese, le Azioni di Categoria B1p2 CHF, le Azioni di Categoria B2p2 CHF, le Azioni di Categoria Ap2 sterlina, le Azioni di Categoria Ap2 dollaro USA e le Azioni di Categoria Ap2 CHF. Il Periodo di offerta iniziale può essere ridotto o prolungato per ogni Categoria di Azioni dagli Amministratori, che lo notificheranno alla Banca Centrale. Dopo il Periodo di offerta iniziale di ognuna di queste Categorie, le Azioni saranno disponibili per la sottoscrizione in via continuativa.
Prezzo di emissione iniziale	1 euro per le Azioni di Categorie denominate in euro. 1 sterlina inglese per le Azioni di categorie denominate in sterline. 1 dollaro USA per le Azioni di categorie denominate in dollari USA. 100 yen giapponesi per le Azioni di Categorie denominate in yen giapponesi. 1 CHF per le Azioni di Categorie denominate in franchi svizzeri.
Valuta di base	sterlina
Limiti di assunzione di prestiti	10% del Valore patrimoniale netto del Fondo, come descritto nel capitolo "Assunzione di prestiti e concessione di crediti" nella Parte 1 del Prospetto informativo. Il Fondo potrà fare ricorso a leva finanziaria con l'uso di strumenti finanziari derivati fino al limite massimo permesso dalla Banca centrale.
Giorno lavorativo	qualsiasi giorno di apertura normale delle banche a Dublino, escluso il sabato e la domenica, e/o qualsiasi altro giorno stabilito dagli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati).
Giorno di negoziazione	ciascun Giorno lavorativo e/o qualsiasi altro giorno o giorni eventualmente determinati di volta in volta dagli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati) e preventivamente comunicato a tutti gli Azionisti del Fondo, purché vi sia almeno un Giorno di negoziazione ogni due settimane.

Categorie di Azioni

	Onere preliminare	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione minima aggiuntiva	Quota minima detenuta	Onere annuo di gestione degli investimenti (% del Valore patrimoniale netto)	Spese operative fisse (FOE) (% del Valore patrimoniale netto annuo)
**Azioni di Categoria A euro	4%	€ 500.000.000	€ 1.500	€ 50.000.000	2,00%	0,20%
*Azioni di Categoria Ap euro+	4%	€ 3.000	€ 1.500	€ 2.000	1,50%	0,20%
*Azioni di Categoria Ap sterlina	4%	£ 3.000	£ 1.500	£ 2.000	1,50%	0,16%
*Azioni di Categoria Ap dollaro USA+	4%	\$ 4.500	\$ 1.500	\$ 2.000	1,50%	0,20%
*Azioni di Categoria B1p euro+	4%	€ 3.000	€ 1.500	€ 2.000	1,00%	0,20%
*Azioni di Categoria B1p sterlina	4%	£ 3.000	£ 1.500	£ 2.000	1,00%	0,16%
*Azioni di Categoria B1p dollaro USA+	4%	US\$ 4.500	US\$ 1.500	US\$ 2.000	1,00%	0,20%
*Azioni di Categoria B2p euro+	Nessuno	€ 15.000.000	€ 1.500	€ 25.000.000	0,85%	0,20%
*Azioni di Categoria B2p sterlina	Nessuno	£ 15.000.000	£ 1.500	£ 25.000.000	0,85%	0,16%
*Azioni di Categoria B2p dollaro USA+	Nessuno	US\$ 25.000.000	US\$ 1.500	US\$ 25.000.000	0,85%	0,20%
*Azioni di Categoria B3p euro+	Nessuno	€ 125.000.000	€ 1.500	€ 50.000.000	0,75%	0,20%
*Azioni di Categoria B3p sterlina	Nessuno	£ 125.000.000	£ 1.500	£ 50.000.000	0,75%	0,16%
*Azioni di Categoria B3p dollaro USA+	Nessuno	\$ 200.000.000	\$ 1.500	\$ 50.000.000	0,75%	0,20%
*Azioni di Categoria B4p euro+	4%	€ 250.000.000	€ 1.500	€ 50.000.000	0,65%	0,20%
*Azioni di	4%	£ 250.000.000	£ 1.500	£ 50.000.000	0,65%	0,16%

Categoria B4p sterlina						
*Azioni di Categoria B4p dollaro USA+	4%	\$ 400.000.000	\$ 1.500	\$ 50.000.000	0,65%	0,20%
**Azioni di Categoria Ap2 euro+	Nessuno	€ 3.000	€ 1.500	€ 2.000	1,50%	0,20%
**Azioni di Categoria Ap2 sterlina	Nessuno	£ 3.000	£ 1.500	£ 2.000	1,50%	0,16%
**Azioni di Categoria Ap2 dollaro USA+	Nessuno	US\$ 3.000	US\$ 1.500	US\$ 2.000	1,50%	0,20%
**Azioni di Categoria Ap2 CHF+	Nessuno	CHF 3.000	CHF 1.500	CHF 2.000	1,50%	0,20%
**Azioni di Categoria B1p2 euro+	4%	€ 3.000	€ 1.500	€ 2.000	1,00%	0,20%
**Azioni di Categoria B1p2 sterlina	4%	£ 3.000	£ 1.500	£ 2.000	1,00%	0,16%
**Azioni di Categoria B1p2 dollaro USA+	4%	US\$ 4.500	US\$ 1.500	US\$ 2.000	1,00%	0,20%
**Azioni di Categoria B1p2 CHF+	4%	CHF 3.000	CHF 1.500	CHF 2.000	1,00%	0,20%
**Azioni di Categoria B2p2 euro+	Nessuno	€ 15.000.000	€ 1.500	€ 25.000.000	0,85%	0,20%
**Azioni di Categoria B2p2 sterlina	Nessuno	£ 15.000.000	£ 1.500	£ 25.000.000	0,85%	0,16%
**Azioni di Categoria B2p2 dollaro USA+	Nessuno	US\$ 25.000.000	US\$ 1.500	US\$ 25.000.000	0,85%	0,20%
**Azioni di Categoria B2p2 yen giapponese+	Nessuno	¥en 2.500.000.000	¥en 150.000	¥en 2.500.000.000	0,85%	0,20%
**Azioni di Categoria B2p2 CHF+	Nessuno	CHF 15.000.000	CHF 1.500	CHF 25.000.000	0,85%	0,20%
***Azioni di Categoria S euro+	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Zero	0,20%
***Azioni di Categoria S sterlina	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Zero	0,16%
***Azioni di	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Zero	0,20%

Categoria S dollaro USA+						
--------------------------------	--	--	--	--	--	--

+ Indica Categorie con copertura valutaria

Le Azioni di Categoria B1p2 sono destinate alla distribuzione in alcuni paesi mediante distributori, piattaforme e altre entità intermediarie che abbiano stipulato accordi separati per le commissioni con i rispettivi clienti.

Ai sensi dello Statuto, gli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati) possono a loro assoluta discrezione accogliere o respingere interamente o parzialmente qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni.

* A decorrere dal 1° ottobre 2011, queste Categorie di Azioni non sono state più disponibili per nuove sottoscrizioni. La chiusura a nuove sottoscrizioni non inciderà sui diritti di rimborso degli Azionisti di queste Categorie di Azioni. Inoltre gli Azionisti potranno continuare a convertirle in altre Categorie di Azioni del Fondo.

Queste Categorie di Azioni sono disponibili per la sottoscrizione per tutti gli investitori, salvo i casi in cui gli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati) non decidano diversamente, a loro discrezione. Gli Azionisti possono accertare lo stato di chiusura o apertura alle sottoscrizioni di queste Categorie di Azioni contattando l'Agente amministrativo. Gli Azionisti di queste Categorie di Azioni potranno convertirle esclusivamente nelle altre Categorie di Azioni contrassegnate con (). Per maggiore chiarezza, queste Categorie di Azioni non potranno essere convertite nelle Categorie di Azioni contrassegnate con (*).

*** Le Azioni di Categoria S euro, le Azioni di Categoria S sterlina e le Azioni di Categoria S dollaro USA sono a disposizione soltanto degli investitori che abbiano perfezionato un mandato separato di consulenza per gli investimenti con Insight o sue società controllate o correlate.

Si propone di chiudere il Fondo a nuove sottoscrizioni qualora le attività attribuibili allo stesso siano a un livello oltre il quale, come stabilito dagli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati), l'accettazione di ulteriori sottoscrizioni non sia nel miglior interesse degli Azionisti, ad esempio laddove le dimensioni del Fondo possano limitare la capacità del Gestore delegato di conseguire l'obiettivo d'investimento. Gli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati) potranno in seguito riaprire il Fondo a ulteriori sottoscrizioni a loro discrezione e il processo di chiusura e, potenzialmente, riapertura dello stesso potrà essere ripetuto in futuro come di volta in volta eventualmente stabilito dagli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati). Gli Azionisti possono accertare lo stato di chiusura o apertura del Fondo contattando l'Agente amministrativo. La chiusura del Fondo a nuove sottoscrizioni non inciderà sui diritti di rimborso degli Azionisti, ai quali sarà consentito di effettuare una conversione in altre Categorie di Azioni come sopra specificato.

Per ogni rispettiva Categoria di Azioni, gli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati) possono rinunciare a proprio insindacabile giudizio agli importi di tale onere preliminare, sottoscrizione minima iniziale, partecipazione minima e sottoscrizione minima aggiuntiva e potranno operare di conseguenza distinzioni tra i richiedenti.

Commissioni e spese

il Gestore degli investimenti ha diritto a percepire un Onere annuo di gestione degli investimenti massimo a valere sul patrimonio del Fondo pari a una percentuale del Valore patrimoniale netto della Categoria pertinente (come descritto nella tabella precedente). Tale commissione sarà calcolata, maturerà per ogni Giorno di negoziazione (o in ogni altro giorno in cui vi sia un Punto di valutazione) e sarà pagabile mensilmente in via posticipata.

Le commissioni e le spese del Gestore delegato saranno a carico del Gestore degli investimenti.

Il Gestore ha diritto a percepire spese operative fisse (FOE) a valere sul patrimonio del Comparto, pari a una percentuale del Valore patrimoniale

netto della pertinente Categoria (come descritto nella precedente tabella). Per informazioni più dettagliate, si invita a consultare la Parte 6 del Prospetto informativo, capitolo “Commissioni e spese”.

Informazioni dettagliate su ogni altra commissione e spesa a valere sul patrimonio del Comparto sono riportate nella Parte 6 del Prospetto informativo, capitolo “Commissioni e spese”.

Il Comparto sarà soggetto alla sua quota proporzionale di eventuali commissioni e spese dovute da organismi d'investimento collettivo in cui esso può investire, le quali varieranno da organismo a organismo in base alla relativa natura e strategia d'investimento. Non si intende far pagare al Comparto eventuali commissioni di gestione degli investimenti relative a investimenti effettuati in organismi gestiti da una qualsivoglia società appartenente al gruppo Insight.

Oneri preliminari, di riacquisto o scambio

Non sono previsti oneri di riacquisto o di scambio.

Scadenza di negoziazione

alle ore 12.00 (ora irlandese) di ogni Giorno di negoziazione, o qualsiasi altra ora stabilita per il Giorno di negoziazione di pertinenza dagli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati) e preventivamente comunicata agli Azionisti, purché la Scadenza di negoziazione non sia successiva al Punto di valutazione. Le richieste pervenute dopo la Scadenza di negoziazione saranno considerate ricevute entro la Scadenza di negoziazione successiva, salvo in casi eccezionali stabiliti dagli Amministratori (o relativi delegati debitamente nominati) a loro assoluta discrezione e purché le richieste pervengano prima del Punto di valutazione della Scadenza di negoziazione interessata.

Data di regolamento

l'accredito dei fondi deve pervenire sul Conto delle Sottoscrizioni/dei Rimborsi entro il terzo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione, salvo diversamente stabilito dagli Amministratori (o loro delegati debitamente incaricati).

Nel caso di riacquisti, i proventi saranno abitualmente pagati tramite trasferimento elettronico su un conto specifico a rischio e spese dell'Azionista il terzo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione e in ogni caso saranno di norma pagati entro dieci (10) Giorni lavorativi dalla Scadenza di negoziazione per il Giorno di negoziazione pertinente, purché l'Agente amministrativo abbia ricevuto tutta la documentazione richiesta.

Punto di valutazione

alle ore 9.00 (ora irlandese) di ogni Giorno di negoziazione.

Rettifica per diluizione

nel caso di sottoscrizioni nette o di riacquisti netti in qualsiasi Giorno di negoziazione, la Società può procedere a una correzione del Prezzo di emissione iniziale o del Valore patrimoniale netto per Azione al fine di preservare il valore delle attività sottostanti del Fondo come stabilito nella Parte 4, “Prezzi e valutazione” del Prospetto informativo, al capitolo “Prezzi di emissione e riacquisto”.

Commissione di performance

Non è dovuta alcuna commissione di performance dal Fondo riguardo alle Azioni di Categoria A euro, alle Azioni di Categoria S euro, alle Azioni di Categoria S sterlina e alle Azioni di Categoria S dollaro USA.

Il Gestore degli investimenti ha diritto a ricevere una commissione di gestione degli investimenti legata alla performance (la "Commissione di performance") pagabile in via posticipata per ogni Periodo di performance.

La Commissione di performance è dovuta in ordine al patrimonio netto attribuibile alle azioni delle Categorie seguenti: Categoria Ap euro, Categoria Ap sterlina, Categoria Ap dollaro USA, Categoria B1p euro, Categoria B1p sterlina, Categoria B1p dollaro USA, Categoria B2p euro, Categoria B2p sterlina, Categoria B2p dollaro USA, Categoria B3p euro, Categoria B3p sterlina, Categoria B3p dollaro USA, Categoria B4p euro, Categoria B4p sterlina e Categoria B4p dollaro USA. La Commissione di performance relativa a ogni singola Azione precedente è pari al 10% dell'eccedenza del NAV per Azione alla fine di un Periodo di performance rispetto al NAV obiettivo per Azione.

La Commissione di performance è dovuta in ordine al patrimonio netto attribuibile alle azioni delle Categorie seguenti: Categoria Ap2 euro, Categoria Ap2 sterlina, Categoria Ap2 dollaro USA, Categoria Ap2 CHF, Categoria B1p2 euro, Categoria B1p2 sterlina, Categoria B1p2 dollaro USA, Categoria B1p2 CHF, Categoria B2p2 euro, Categoria B2p2 sterlina, Categoria B2p2 dollaro USA, Categoria B2p2 yen giapponese e Categoria B2p2 CHF. La Commissione di performance relativa a ogni singola Azione precedente è pari al 10% dell'eccedenza del NAV per Azione alla fine di un Periodo di performance rispetto al NAV obiettivo per Azione.

La Commissione di performance viene calcolata per ogni singola Azione in circolazione alla fine del Periodo di performance (come definito più avanti) e la commissione totale dovuta per una determinata Categoria di azioni è la somma di tutti detti singoli calcoli relativi a quella Categoria di azioni.

In riferimento a una particolare Azione in circolazione, la Commissione di performance è dovuta nel caso in cui siano soddisfatte entrambe le condizioni di seguito elencate:

- la crescita percentuale del Valore patrimoniale netto (NAV) per Azione nel Periodo di performance supera un tasso obiettivo di crescita, o Hurdle Rate, applicabile a quella particolare Azione (come definito più avanti), per lo stesso periodo; e
- il NAV per Azione alla fine del Periodo di performance supera l'High Water Mark per quella particolare Azione ossia si qualifica come il NAV più alto per Azione alla fine di qualunque Periodo di performance precedente per l'Azione in questione (ovvero il prezzo di emissione laddove l'Azione sia stata emessa nel Periodo di performance corrente).

Il Periodo di performance decorrerà di norma dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, salvo nei casi di seguito indicati:

- nel caso dell'emissione iniziale di Azioni di ogni Categoria, il primo Periodo di performance decorrerà dalla data di emissione al 31 dicembre;
- nel caso di rimborso di Azioni, il Periodo di performance in riferimento alle Azioni in questione terminerà alla data di rimborso delle Azioni stesse e la Commissione di performance sarà dovuta ed esigibile entro un mese.

Ai fini del primo calcolo della Commissione di performance per una particolare Azione, il punto di partenza del NAV per ogni Azione pertinente è il NAV per Azione alla data di emissione dell'Azione.

La Commissione di performance relativa a ogni singola Azione è pari al 10% o al 20% (a seconda della categoria di Azioni, come descritto precedentemente) dell'eccedenza del NAV per Azione alla fine di un Periodo di performance rispetto al NAV obiettivo per Azione. Il NAV obiettivo per Azione è pari al NAV per Azione alla fine del Periodo di performance precedente (o il prezzo di emissione quando l'Azione è

stata emessa nel Periodo di performance in corso), moltiplicato per l'importo maggiore tra Hurdle Rate +1 o High Water Mark.

La Commissione di performance è dovuta un mese dopo la fine del Periodo di performance.

L'Hurdle Rate per ogni Categoria di Azioni è il tasso a pronti pertinente, come descritto nella tabella seguente, calcolato come media nel Periodo di performance.

Categoria di Azioni	Tasso a pronti pertinente (espresso in percentuale)*
Categoria Ap euro, Categoria Ap2 euro, Categoria B1p euro, Categoria B1p2 euro, Categoria B2p euro, Categoria B2p2 euro, Categoria B3p euro e Categoria B4p euro	EURIBID a 3 mesi definito come EURIBOR a 3 mesi (Euro Interbank Offered Rate, come determinato dallo European Money Markets Institute (EMMI)) meno lo 0,1%
Categoria Ap sterlina, Categoria Ap2 sterlina, Categoria B1p sterlina, Categoria B1p2 sterlina, Categoria B2p sterlina, Categoria B2p2 sterlina, Categoria B3p sterlina e Categoria B4p sterlina	LIBID a 3 mesi definito come LIBOR a 3 mesi (London Interbank Offer Rate, come determinato dall'ICE Benchmark Administration (IBA)) meno lo 0,125%
Categoria Ap dollaro USA, Categoria Ap2 dollaro USA, Categoria B1p dollaro USA, Categoria B1p2 dollaro USA, Categoria B2p dollaro USA, Categoria B2p2 dollaro USA, Categoria B3p dollaro USA e Categoria B4p dollaro USA	LIBID US a 3 mesi definito come LIBOR US a 3 mesi (US Dollar London Interbank Offered Rate, come determinato dall'ICE Benchmark Administration (IBA)) meno lo 0,1%
Categoria B2p2 yen giapponese	LIBID JPY a 3 mesi Definito come LIBOR JPY a 3 mesi (Japanese Yen London Interbank Offer Rate, come determinato dall'ICE Benchmark Administration (IBA)) meno lo 0,1%
Categoria Ap2 CHF, Categoria B1p2 CHF e Categoria B2p2 CHF	LIBID CHF a 3 mesi definito come LIBOR CHF a 3 mesi (Swiss Franc London Interbank Offer Rate, come determinato dalla ICE Benchmark Administration (IBA)) meno lo 0,1%

* Il Fondo usa un benchmark secondo il significato attribuito a questo termine dal Regolamento sugli indici di riferimento. Per ulteriori informazioni, si rimanda al capitolo "Riferimenti agli Indici di riferimento" del Prospetto informativo.

La Commissione di performance può essere espressa nel modo seguente:

$$\text{Commissione di performance} = \sum_{i=1}^n 10\% \times \text{Eccedenza_Rendimento}_i$$

Laddove:

n = il numero di Azioni in circolazione per la determinata Categoria di azioni alla fine del Periodo di performance oppure il numero di Azioni rimborsate laddove la Commissione di performance sia calcolata in riferimento a un rimborso di Azioni

Eccedenza_Rendimento_i = il valore maggiore tra:

- (a) NAV finale – NAV obiettivo_i; e
- (b) Zero

NAV_{end} = il NAV per Azione (prima dell'eventuale maturazione di Commissioni di performance) l'ultimo giorno del Periodo di performance

NAVobiettivo_i = il valore maggiore tra:

- (a) il NAViniziale_i x (1 + Hurdle Rate); e
- (b) l'High Water Mark in riferimento all'Azione i in circolazione

NAV_{iniziale_i} = il NAV per Azione l'ultimo giorno del Periodo di performance precedente oppure la data di emissione dell'Azione i, laddove questa sia stata emessa nel corso del Periodo di performance

All'atto del rimborso delle Azioni, detto rimborso sarà attribuito alle Azioni esistenti in circolazione allo scopo di determinare, in maniera ragionevole ed equa, quali particolari Azioni siano oggetto di rimborso secondo quanto concordato con il Depositario. La Commissione di performance totale dovuta corrisponderà alla Commissione di performance calcolata come sopra e attribuibile alle Azioni oggetto di rimborso su identica base.

La Commissione di performance matura ed è considerata nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione in ogni Punto di valutazione. L'importo maturato in ogni Punto di valutazione sarà determinato calcolando la Commissione di performance eventualmente dovuta qualora il Punto di valutazione fosse l'ultimo giorno del Periodo di performance corrente.

Va rilevato che il Valore patrimoniale netto per Azione può variare tra Categorie di Azioni e saranno quindi effettuati calcoli distinti della Commissione di performance per Categorie di Azioni distinte nello stesso Fondo. Ogni Categoria di Azioni potrebbe pertanto essere soggetta a una Commissione di performance di importo diverso.

Va inoltre rilevato che, laddove dovuta, la Commissione di performance sarà calcolata in base ai profitti e alle perdite netti realizzati e non realizzati alla fine di ogni Periodo di performance; è pertanto possibile che venga pagata una Commissione di performance su profitti non realizzati che potrebbero in seguito non essere mai realizzati.

L'andamento del mercato nonché la gestione attiva del portafoglio potrebbero generare performance positive e questo potrebbe condurre a circostanze in cui una quota della commissione di performance sia pagata sulla base dell'andamento del mercato.

Il calcolo della Commissione di performance deve essere verificato dal Depositario.

A propria esclusiva discrezione e a valere sulle proprie risorse, il Gestore degli investimenti può di volta in volta decidere quanto segue; (a) ridurre interamente o parzialmente la commissione di gestione degli investimenti addebitata a intermediari e/o Azionisti detentori delle categorie seguenti: Categoria Ap euro, Categoria Ap sterling, Categoria Ap dollaro USA, Categoria Ap2 euro, Categoria Ap2 sterling, Categoria Ap2 dollaro USA, Categoria Ap CHF, Categoria B1p euro, Categoria B1p sterlina, Categoria B1p dollaro USA, Categoria B1p2 euro, Categoria B1p2 sterlina, Categoria B1p2 dollaro USA, Categoria B1p2 CHF, Categoria B2p euro, Categoria B2p sterlina, Categoria B2p dollaro USA, Categoria B2p2 euro, Categoria B2p2 sterlina, Categoria B2p2 dollaro USA, Categoria B2p2 yen giapponese, Categoria B2p2 CHF, Categoria B3p euro, Categoria B3p sterlina, Categoria B3p dollaro USA, Categoria B4p euro, Categoria B4p sterlina e Categoria B4p dollaro USA e/o (b) ridurre interamente o parzialmente la Commissione di performance addebitata a intermediari e/o Azionisti detentori delle categorie seguenti: Categoria Ap euro, Categoria Ap sterlina, Categoria Ap dollaro USA, Categoria Ap2 euro, Categoria Ap2 sterlina, Categoria Ap2 dollaro USA, Categoria Ap CHF, Categoria B1p euro, Categoria B1p sterlina, Categoria B1p dollaro USA, Categoria B1p2 euro, Categoria B1p2 sterlina, Categoria B1p2 dollaro USA, Categoria B1p2 CHF, Categoria B2p euro, Categoria B2p sterlina, Categoria B2p dollaro USA, Categoria B2p2 euro, Categoria B2p2 sterlina, Categoria B2p2 dollaro USA, Categoria B2p2 yen giapponese, Categoria B2p2 CHF, Categoria B3p euro, Categoria B3p sterlina, Categoria B3p dollaro USA, Categoria B4p euro, Categoria B4p sterlina e/o Categoria B4p dollaro USA. Le eventuali riduzioni suddette possono essere applicate all'atto della liberazione di nuove Azioni da emettere all'Azionista oppure (a discrezione del Gestore degli investimenti) pagate in contanti.

Rimborso per commissioni e spese pagate ai consulenti

Il Gestore ha diritto anche al rimborso di tutte le spese ragionevoli e delle altre spese vive sostenute dallo stesso o dal Gestore delegato per pagare tutti i consulenti esterni incaricati dal Gestore stesso al fine di ottenere determinati dati quantitativi per assisterlo nello svolgimento delle sue funzioni di sorveglianza nella gestione del rischio relative al Fondo corrispondente.

Varie

Attualmente sono stati costituiti cinque altri Fondi della Società, e precisamente;

1. Absolute Insight Currency Fund
2. Absolute Insight Emerging Market Debt Fund
3. Absolute Insight Equity Market Neutral Fund
4. Insight Broad Opportunities Fund
5. Absolute Insight Dynamic Opportunities Fund

Gli Amministratori possono creare di volta in volta nuovi Comparti previa approvazione della Banca centrale; in tal caso la Società pubblicherà altri Supplementi con le disposizioni relative a tali Comparti.